

analisi avenir

Avanti, la Posta!

Avenir Suisse presenta un piano in 5 punti per la modernizzazione della Posta Svizzera

Alla Posta Svizzera serve un riorientamento strategico. L'attuale organizzazione con una banca, un'azienda di autobus e servizi digitali è troppo complessa. L'imminente cambio al vertice va quindi considerato l'opportunità, per l'azienda parastatale, di aggiornare la governance e focalizzarsi in particolare sull'attività chiave postale..

Prima la buona notizia: nel suo settore principale, La Posta svizzera è al top. Secondo l'Unione postale universale, occupa regolarmente il primo posto in termini di qualità e affidabilità. Ma l'attività è in contrazione. I volumi delle lettere calano e gli sportelli tradizionali vengono utilizzati sempre meno. Ignorare la tendenza in atto comporta, per la Posta, il rischio di andare incontro a un risanamento. Anziché intraprendere interventi mirati, tuttavia, negli ultimi anni la politica si è impantanata.

Il Consiglio federale ha gradualmente aperto la strada all'espansione in ambiti poco attinenti al servizio postale di base. «[La Posta] contribuisce a soddisfare le esigenze di una società e di un'economia digitalizzate per una comunicazione sicura ed efficiente», si legge negli obiettivi strategici della Posta. Le conseguenze non sono mancate. La Posta ha cercato di compensare la contrazione dell'attività principale mediante acquisizioni in nuovi settori, rilevando ad esempio aziende specializzate in sicurezza informatica, software aziendali e servizi cloud.

Un percorso che appare tuttavia un vicolo cieco. Sempre più di frequente le acquisizioni, da cui sono finora derivate solo perdite, causano conflitti con fornitori privati. Avenir Suisse è quindi favorevole a un ritorno alle attività fondamentali. Oggi la Posta non è solo un'azienda logistica, ma anche una banca di rilevanza sistemica, un operatore di autobus e un fornitore di servizi digitali. Nel contempo questo ampio conglomerato, la cui proprietaria è al 100% la Confederazione, è quindi altamente politicizzato. Ne emerge un quadro altamente problematico.

Avenir Suisse propone quindi alla politica un **piano in 5 punti** per stabilizzare e focalizzare il Gruppo.

- 1. Estromissione della politica:** in futuro, la Confederazione gestirà la sua partecipazione nella Posta – insieme ad altre imprese federali – attraverso una holding gestita professionalmente dall'Amministrazione federale delle finanze (AFF). Tornerebbe così in primo piano, nell'ambito dell'attività effettiva, la fornitura di servizi postali e del servizio pubblico a costi efficienti. Nel frattempo, la politica dovrebbe regolamentare il mercato postale per via di ordinanze e leggi.

2. **Modernizzazione del mercato postale:** il miglior modo per tenere sotto controllo un ex monopolista è la concorrenza. Gli invii in grandi quantità offrono un potenziale per la concorrenza, ma il monopolio residuo nel settore delle lettere va abolito. Il mercato dei pacchi non ha più bisogno di regolamentazioni statali, la Commissione della concorrenza garantirebbe pertanto una concorrenza effettiva.
3. **Focalizzazione sull'attività principale:** la Posta Svizzera è «campionessa del mondo» nel trasporto capillare di lettere e pacchi. Questa attività fondamentale deve tornare al centro dello scopo sociale e della strategia del Consiglio federale. Occorre adeguare il servizio pubblico all'evoluzione della domanda dovuta alla digitalizzazione. L'apertura della Posta a capitali e competenze private potrebbe infondere ulteriore slancio, come dimostrato dalle poste tedesche e austriache.
4. **Limitazione dell'espansione digitale:** finché resterà di proprietà dello Stato, la Posta dovrà limitarsi ai servizi digitali strettamente legati alla propria attività principale. La corsa allo shopping lanciata qualche anno fa in aree in cui le aziende private offrono già servizi non è in linea con una Posta pubblica. Occorrerebbe quindi sciogliere la divisione separata Digital Services e integrare nella Posta i servizi legati all'attività principale.
5. **Autonomia della divisione AutoPostale e di PostFinance:** essendo le sinergie con l'attività chiave della Posta praticamente nulle, la divisione AutoPostale dovrebbe essere scorporata; potrà essere gestita autonomamente o venduta a un'azienda di trasporti esistente. La stessa logica vale per PostFinance, che andrebbe venduta interamente o quotata in borsa in modo indipendente. La contropartita consisterebbe nella revoca del divieto di concedere crediti, grazie alla quale PostFinance diventerebbe una banca normale.

Oggi la politica si aspetta che la Posta fornisca servizi di eccellenza, dividendi elevati per la Confederazione e neutralità concorrenziale, un mix eccessivamente caratterizzato da obiettivi contrastanti. Il piano in 5 punti di Avenir Suisse indica la via d'uscita dal trilemma. Le leve su cui agire sono chiare: «Occorre smantellare le strutture obsolete del servizio pubblico e concentrare la Posta sui suoi punti di forza tradizionali», spiega Christoph Eisenring, autore dello studio.

analisi avenir: «Ab die Post!» («Avanti, la Posta!»), Christoph Eisenring, 20 pagine, disponibile online (in tedesco e francese) dal 20.10.2025, ore 05.00, su [avenir-suisse.ch](https://www.avenir-suisse.ch)

Ulteriori informazioni:

Christoph Eisenring, 41 44 445 90 02, christoph.eisenring@avenir-suisse.ch

Il futuro della Posta. Raccomandazioni a medio (2030) e lungo termine (2035)

	2030	2035
Governance	- Riduzione dell’interdipendenza tra la politica e la Posta - Trasferimento delle quote di azioni di società federali (Posta, FFS, Swisscom) a una società di partecipazione - La società di partecipazione dipendente dall’AFF esercita la funzione di proprietaria	
Modernizzazione del mercato postale e del servizio pubblico	- Abolizione del monopolio residuo sulle lettere fino a 50 grammi - Contabilità dei costi separata, e quindi trasparente, per lettere e pacchi, al fine di individuare eventuali sovvenzionamenti trasversali - Razionalizzazione del servizio pubblico (riduzione dei giorni di recapito settimanali, accesso attraverso il bancone dei pacchi/servizio a domicilio anziché le filiali) e quindi maggior margine per la Posta - Settore dei pacchi senza direttive pubbliche; la Commissione della concorrenza garantisce una concorrenza effettiva - Il Sorvegliante dei prezzi rimane competente per le lettere finché la Posta domina il mercato	- Apertura di una Posta focalizzata al capitale, e quindi al know-how, dei privati - Al crescere della percentuale di azionisti privati, aumenta il margine di manovra per le attività estere
Servizi digitali	- Stop alla corsa agli acquisti nel settore digitale - Precisazione dello scopo della Posta: trasporto fisico di merci e informazioni e <i>servizi digitali strettamente correlati</i> - Scorporo dei servizi digitali non connessi all’attività principale - Scioglimento della divisione Digital Services - La Commissione federale delle poste diventa l’interlocutore per le azioni di aziende private su possibili distorsioni della concorrenza dovute alle acquisizioni della Posta	
PostFinance	- Separazione dei servizi di base per le transazioni di pagamento dalla Posta/PostFinance; messa a concorso del mandato di servizio - Separazione completa tra Posta e PostFinance - Dopo lo scorporo, PostFinance è inizialmente trasferita alla società di partecipazione della Confederazione	- Termine ultimo per il completamento della privatizzazione completa di PostFinance - Il divieto di concedere crediti termina con la vendita della prima tranche di azioni: PostFinance diventa una banca normale
AutoPostale	AutoPostale diventerà indipendente o sarà venduta a un operatore del settore dei trasporti	